

ANTIMONIO.

In Toscana, in Sardegna e in provincia di Messina si trova la stibina o solfuro d'antimonio. I giacimenti più noti sono quelli di Pereta e Montauto (Grosseto) ove il minerale appare entro dighe quarzose attraversanti i terreni eocenici. Ma le dette miniere, il cui minerale si fondeva a Monte Argentario, presso S. Stefano, si chiusero nell'anno 1862. Si ripresero i lavori in altri punti del Senese e del Grossetano nel 1876, e d'allora in poi vi si produssero da 3 a 400 tonnellate di minerale all'anno. Nei pressi di Messina si hanno piccole lavorazioni che diedero durante alcuni anni 250 tonnellate circa di minerale; ora la produzione sicula è ridotta a poco più di un 100 tonnellate che si fondono sul luogo. In Sardegna finalmente l'antimonio si trova assai irregolarmente e in quantità di pochissimo rilievo a Villasalto (Cagliari) e a Su Lacu presso Sassari. Ecco del resto le cifre della produzione dall'anno della ripresa dei lavori in Toscana :

Anno	Numero delle miniere attive	Quantità escavata tonnellate	Valore medio della tonn. ^a lire ital.	Valore totale	Numero degli operai
1877	4	490	235,65	115,000	122
1878	4	600	180,00	108,000	131
1879	4	470	214,00	100,600	148
1880	5	540	200,00	108,000	152

Gli espositori in questa categoria erano tre, di cui uno solamente di qualche importanza, e cioè la Ditta *Scaniglia Carlo*